



Direzione Compartimentale
Lazio, Abruzzo, Campania, Basilicata, Molise, Calabria, Puglia e Sicilia

Automobile Club d'Italia
Prot. Uscita Dir. Comp. Lazio, Abruzzo
Campania, Basilicata, Molise, Calabria
Puglia e Sicilia
acodr005/0000747/21
Data 08/07/2021
Cod. Registro: DIRCOMPLAS

DETERMINAZIONE n. 15 del 07/07/2021
Il Direttore Compartimentale Area Centro Sud

OGGETTO: Procedura negoziata ai sensi dell'art. 36, comma 2 lett. b) del Codice dei Contratti, come novellato dall'art.1, comma 2, lett.b) del D.L. 16 luglio 2020 n. 76, convertito con modificazioni, in legge 11 settembre 2020 n. 120 e modificato dall'art.51 del D.L.n.77/2021, mediante Richiesta di Offerta (RdO) - www.acquistinretepa.it - della Consip, con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, per l'affidamento del servizio di vigilanza, portierato, trasporto valori, collegamento di teleallarme e custodia dei valori presso la sede dell'Automobile Club d'Italia - Area Metropolitana di Napoli, per 12 mesi (più eventuale proroga di 3 mesi) dal 01/12/2021 al 30/11/2022 - CIG n. 8808653A67.

VISTO il Decreto Legislativo 30 marzo 2001 n. 165 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il Regolamento di Organizzazione dell'ACI, deliberato dal Consiglio Generale ai sensi dell'art. 27 del citato Decreto Legislativo n. 165/2001;

VISTO il Regolamento di adeguamento ai principi di riduzione e controllo della spesa, ai sensi dell'art. 2, comma 2 bis, del decreto legge 31 agosto 2013 n. 101, convertito con modifiche dalla legge 30 ottobre 2013 n. 125, approvato dal Consiglio Generale dell'Ente nella seduta del 14 dicembre 2016;

VISTO il Regolamento di Amministrazione e Contabilità dell'ACI adottato in applicazione dell'art. 13, comma 1, lett.o) del decreto legislativo del 29 ottobre 1999 n. 419 ed approvato dal Consiglio Generale nella seduta del 18 dicembre 2008;

VISTI l'art. 2, comma 3 e l'art. 17, comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica 13 aprile 2013 n. 62, Regolamento recante il codice di comportamento dei dipendenti pubblici a norma dell'art. 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165;

VISTO il Codice di comportamento dell'ACI, deliberato dal Consiglio Generale nella seduta del 20 febbraio 2014 e modificato nella seduta del 22 luglio 2015;

VISTO il Regolamento dell'ACI di attuazione del sistema di prevenzione della corruzione, deliberato dal Consiglio Generale nella seduta del 29/10/2015 ed integrato nelle sedute del 31/01/2017, del 25/07/2017 e del 08/04/2019 e del 23/03/2021;

VISTO il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza (P.T.P.C.) redatto ai sensi dell'articolo 1 della legge 06/11/2012 n.190 ed approvato dal Comitato Esecutivo dell'Ente con deliberazione del 23/03/2021, su delega del Consiglio Generale del 27/01/2021;

VISTO, in particolare, l'art. 13 del Regolamento di Amministrazione e Contabilità dell'ACI, il quale stabilisce che, prima dell'inizio dell'esercizio, il Segretario Generale, sulla base del budget

annuale e del Piano generale delle attività deliberati dai competenti Organi, definisca il budget di gestione di cui all'art. 7 del citato Regolamento di organizzazione;

VISTO il budget annuale per l'anno 2021, composto dal budget economico e dal budget degli investimenti e dismissioni, deliberato dall'Assemblea dell'Ente nella seduta del 21 ottobre 2020;

VISTA la determinazione n. 3738 del 16 novembre 2020 con la quale il Segretario Generale, sulla base del budget di gestione per l'esercizio 2021, ha autorizzato i Dirigenti preposti alle Aree Metropolitane ed i Direttori Compartimentali ad adottare atti e provvedimenti per l'acquisizione di beni e la fornitura di servizi e prestazioni comportanti autorizzazioni alla spesa di importo unitario non superiore, rispettivamente, a 100.000,00 € e 300.000,00 € a valere sulle voci di budget assegnate ai rispettivi Centri di responsabilità;

VISTO il D.lgs n. 50 del 18 aprile 2016, Codice dei Contratti Pubblici, implementato e coordinato con il D.lgs n. 56 del 19 aprile 2017, pubblicato sulla Gazzetta ufficiale n. 103 del 5 maggio 2017;

VISTO il D.lgs 18 aprile 2019, n. 32, recante disposizioni urgenti per il rilancio del settore dei contratti pubblici, per l'accelerazione degli interventi infrastrutturali, di rigenerazione urbana e di ricostruzione a seguito di eventi sismici, convertito con modificazioni, con la Legge 14 giugno 2019 n. 55, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 140 del 17 giugno 2019 (c.d Sblocca cantieri);

VISTO il D.lgs n.76 del 16 luglio 2020 recante "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale", convertito con modificazioni nella legge 11 settembre 2020 n.120, ed in particolare l'art.1 c.2 lett b);

VISTO il decreto-legge n. 77 del 31 maggio 2021, recante "*Governance del Piano nazionale di rilancio e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure*", pubblicato su G.U. n.129 del 31 maggio 2021, che con gli artt. 51 e ss. apporta modificazioni al decreto-legge n. 76 del 16 luglio 2020, convertito in Legge 11 settembre 2020, n. 120;

VISTO in particolare l'art 32 comma 2 del Codice dei contratti, il quale prevede che prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti, le stazioni appaltanti decretino o determinino di contrarre, individuando, in conformità ai propri ordinamenti, gli elementi essenziali del contratto ed i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte;

PRESO ATTO che, ai sensi dell'art. 35, commi 1 e 2 del D.Lgs 50/2016 e s.m.i con Regolamento della UE n. 2019/1828, è stata stabilita la soglia comunitaria, a decorrere dal 1 gennaio 2020, fissando in 214.000,00 € il limite per gli appalti pubblici di forniture e servizi affidati da amministrazioni aggiudicatrici sub-centrali;

TENUTO CONTO che, ai sensi dell'art.35, comma 4 del Codice, il valore stimato degli appalti pubblici di lavori, servizi e forniture è calcolato sull'importo totale massimo pagabile al netto dell'IVA all'appaltatore, comprensivo di qualsiasi forma di opzione o rinnovo del contratto;

VISTO l'art.31 del D.lgs.n 50/2016 e s.m.i. nonché le prescrizioni contenute nelle Linee Guida n.3 "Nomina, ruolo e compiti del responsabile unico del procedimento per affidamenti di appalti e concessioni", emanate dall'ANAC con determinazione n.1096 del 26 ottobre 2016;

VISTO il Manuale delle Procedure negoziali dell'Ente, approvato con determinazione del Segretario Generale n. 3083 del 21/11/2012 ed in particolare gli articoli 9 e 10 in merito alle competenze in materia negoziale ad adottare le determinazioni a contrarre;

VISTO l'articolo 12 del Manuale delle procedure negoziali dell'Ente, il quale stabilisce che con la determinazione a contrarre o con apposito provvedimento, è nominato per ciascun contratto, un Responsabile del procedimento, il quale svolge compiti di impulso, di direzione e di

coordinamento dell'istruttoria procedimentale e le attività dirette al corretto e razionale svolgimento delle procedure di gara, ferme restando le competenze stabilite nei regolamenti dell'Ente in merito all'adozione del provvedimento finale;

VISTO l'art.42 del D.lgs. 50/2016 e s.m.i. e l'art.6-bis della L.241/90, introdotto dalla L.190/2012, relativo all'obbligo di astensione dall'incarico del responsabile del procedimento in caso di conflitto di interessi ed obbligo di segnalazione da parte dello stesso di ogni situazione di conflitto, anche potenziale;

VISTO l'art. 1, comma 450, della Legge 27/12/2006 n.296 e s.m.i., per ultimo modificato dall'art. 1, comma 130, della Legge 30 dicembre 2018, n. 145, il quale stabilisce che tutte le Pubbliche Amministrazioni di cui all'art. 1 del D.Lgs. 165/2001 e s.m.i., sono tenute ad effettuare acquisti di beni e servizi di valore pari o superiore a 5.000,00 € e al di sotto del valore della soglia comunitaria, attraverso il Mercato elettronico Pubblica Amministrazione (MePA) ovvero attraverso il mercato elettronico realizzato da altre centrali di committenza ovvero il sistema telematico messo a disposizione dalla centrale regionale di riferimento per lo svolgimento delle relative procedure;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'art. 36, comma 6, ultimo inciso, del Codice, per lo svolgimento delle procedure di affidamento sotto la soglia di rilievo comunitario, le stazioni appaltanti possono procedere attraverso un mercato elettronico che consente acquisti telematici basati su un sistema che attua procedure di scelta del contraente interamente gestite per via elettronica ed il Ministero dell'Economia e delle Finanze, avvalendosi di CONSIP s.p.a., mette a disposizione delle stazioni appaltanti il MePA, sul quale si può acquistare con ordine diretto di acquisto (OdA), richiesta di offerta (RdO) e Trattativa diretta (TD);

VISTA la specifica normativa di settore, in particolare:

- il regio decreto 18 giugno 1931 n.773 recante "Testo unico delle Leggi di Pubblica Sicurezza" e s.m.i. e il regio decreto 6 maggio 1940 n.635 di approvazione del suddetto regolamento;
- il decreto del Ministro dell'Interno 1 Ottobre 2010 n.269, modificato dal decreto ministeriale 25 febbraio 2015 n.56 recante "Disciplina delle caratteristiche minime del progetto organizzativo e dei requisiti minimi di qualità degli istituti e dei servizi di cui agli articoli 256bis e 257bis del Regolamento di esecuzione del Testo unico delle leggi di pubblica sicurezza, nonché dei requisiti professionali e di capacità tecnica richiesti per la direzione dei medesimi istituti e per lo svolgimento di incarichi organizzativi nell'ambito degli stessi istituti";
- le Linee guida n.10 recanti "Affidamento del servizio di vigilanza privata" approvate con delibera del Consiglio dell'Autorità n.462 del 23 maggio 2018, con le quali sono state dettate le regole e fornite le direttive per la progettazione corretta dei relativi appalti da parte delle stazioni appaltanti, con particolare riferimento al contesto normativo vigente, alle distinzioni tra le attività di vigilanza attiva e passiva (quali portierato e reception) ai fini dei requisiti soggettivi e professionali di partecipazione, nonché alla corretta applicazione dei criteri di aggiudicazione ed all'obbligo di prevedere clausole sociali a tutela dei livelli occupazionali nel rispetto delle indicazioni giurisprudenziali e dei principi eurounitari;

PRESO ATTO che, come rappresentato dall'Area Metropolitana di Napoli nella relazione istruttoria prot. n.12383/21 del 25/06/2021 del Responsabile Unico del Procedimento individuato dal Direttore dell'Area Metropolitana con provvedimento prot.12469/21 del 25/06/2021, il contratto per il servizio di vigilanza, portierato, trasporto valori, collegamento di teleallarme e custodia dei valori della sede dell'Area Metropolitana di Napoli stipulato con la Società Rangers srl con decorrenza dal 01/08/2015 verrà a scadenza alla data del 30/11/2021 e pertanto si rende necessario assicurare la continuità dei suddetti servizi al fine di garantire la sicurezza dei locali e del personale che svolge l'attività lavorativa e dell'utenza;

PRESO ATTO, in merito all'analisi economica e normativa relativa alla nuova procedura di affidamento e alla soluzione contrattuale prescelta, quanto si evince dalla suddetta Relazione istruttoria e precisamente che:

- è necessario continuare a garantire la sicurezza dei locali dell'Area Metropolitana di Napoli mediante il piantonamento fisso da parte di n. 2 Guardie giurate, il collegamento del sistema d'allarme alla centrale operativa dell'istituto di vigilanza, comprensivo del pronto intervento in caso di allarme, il servizio pomeridiano di portierato, il trasporto valori su chiamata e la custodia dei valori presso il centro blindato della Società;
- allo stato, non è attiva alcuna convenzione CONSIP specifica per servizi di vigilanza e portierato, mentre nel MePA è pubblicato il Bando "Servizi - Servizi di Vigilanza e di accoglienza";
- sulla base dell'analisi dei costi, l'importo del servizio determinato come base d'asta per il periodo di durata del contratto stabilito in un anno, presuntivamente dal 01/12/2021 al 30/11/2022, è determinato in 93.640,00 €, prendendo in considerazione la tipologia di servizi, i giorni lavorativi annui (253) e il monte ore pianificato pari a n. 3668 ore di vigilanza e n. 1012 ore di portierato nonché i costi presunti di sicurezza aziendali ed il costo medio orario per il personale dipendente da Istituti ed Imprese di vigilanza Privata - tecnico operativo diurno, come ricavato dalle ultime Tabelle aggiornate al marzo 2016 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;
- sulla base delle indicazioni contenute nella determinazione dell'ANAC n.3 del 05/03/2008 "Sicurezza nell'esecuzione degli appalti relativi a servizi e forniture", come individuati dal Responsabile della sicurezza, i costi della sicurezza derivanti da rischi di natura interferenziale, non soggetti a ribasso, sono pari a 230,00 €;
- il valore stimato dell'affidamento - ai soli fini dell'individuazione della disciplina in materia di appalti di servizi, ai sensi dell'art. 35 del D.Lgs.n. 50/2016 e s.m.i. - è pari a 135.760,00 €, oltre IVA, in quanto comprensivo delle opzioni contrattuali consistenti nella c.d. proroga tecnica per tre mesi, il tempo strettamente necessario per l'individuazione di un nuovo contraente (pari ad un importo stimato di 23.400,00 € oltre IVA) e nell'aumento o diminuzione delle prestazioni fino a concorrenza del quinto dell'importo del contratto (pari ad un un importo stimato di 18.720,00 € oltre IVA), ai sensi dell'art.106 commi 11 e 12 del codice dei contratti;
- sussistono i presupposti per l'esperimento di una procedura ex art. 36, comma 2, lett.b) del Codice, come novellato dall'art. 1, comma 2, lett.b) del D.L. 16 luglio 2020 n. 76, convertito con modificazioni, in legge 11 settembre 2020 n.120 e modificato dall'art.51 del D.L. n.77/2021, il quale prescrive il ricorso alla procedura negoziata, senza bando, di cui all'art. 63 del Codice dei contratti pubblici, previa consultazione di almeno cinque operatori economici, ove esistenti, nel rispetto di un criterio di rotazione degli inviti, individuati in base ad indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici, mediante l'utilizzo della piattaforma www.acquistinretepa.it della Consip
- anche in considerazione della durata del contratto ed al fine di contemperare le esigenze di economicità gestionale con quelle di sicurezza, si ritiene di non suddividere l'appalto in lotti ai sensi dell'art. 51 del Codice, avuto riguardo alla natura delle prestazioni da eseguire, caratterizzata dalla concomitanza di prestazioni ed unitarietà di luogo di esecuzione, nonché dalla coesione organizzativa dei servizi che, ai fini della piena fruibilità e fattibilità, anche in termini economici, sono integrati e connessi, sotto il profilo gestionale ed organizzativo, ed assumono valore in quanto unitariamente considerati e finalizzati alla realizzazione degli interessi pubblici sottesi agli obiettivi che si intendono conseguire con l'affidamento;

RITENUTO, ai sensi dell'art. 31 del Codice dei Contratti Pubblici ed in conformità alle prescrizioni contenute nelle Linee Guida ANAC n. 3, "*Nomina, ruolo e compiti del responsabile unico del procedimento per affidamenti di appalti e concessioni*", di confermare Responsabile del procedimento Mariaida Maffia, funzionario dell'Area Metropolitana di Napoli sotto la supervisione e coordinamento della Direttrice dell'Area Metropolitana di Napoli, Laura Aiello, che ha curato la fase di analisi del fabbisogno e preliminare del mercato di riferimento, nonché di verifica delle disponibilità del servizio nell'ambito delle offerte del Mercato elettronico della Pubblica Amministrazione;

PRESO ATTO che l'utilizzo della suddetta piattaforma consente di semplificare e snellire il processo di acquisto, tenuto conto della riduzione degli adempimenti e dei termini di presentazione delle offerte, garantendo, al contempo, la piena tracciabilità delle operazioni nel rispetto dei principi in materia di appalti pubblici quali quelli di economicità, efficacia,

tempestività, correttezza, libera concorrenza, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità, pubblicità;

VALUTATO, come rappresentato nella suddetta determinazione, al fine di favorire la massima partecipazione, di procedere con una Richiesta di Offerta (RdO) sul MePA aperta a tutti gli istituti di vigilanza iscritti al Bando "Servizi di vigilanza ed accoglienza", autorizzati a svolgere il servizio di vigilanza nel territorio della Provincia di Napoli, ed in possesso dei requisiti di partecipazioni indicati nella lettera d'invito, dando evidenza, come prescritto dal citato articolo 1, comma 2, lett.b) del D.L. 16 luglio 2020 n. 76, convertito con modificazioni, in legge 11 settembre 2020, n.120, dell'avvio della procedura negoziata in argomento tramite pubblicazione di un avviso nel sito istituzionale dell'Ente - Sez. Amministrazione Trasparente;

VISTE le Linee Guida n. 4 dell'ANAC, di attuazione del D.Lgs. n. 50/2016, recanti "Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici", approvate dal Consiglio dell'Autorità con delibera n. 1097, del 26 ottobre 2016 ed aggiornate al D.lgs 19 aprile 2017 n.56 con delibera del Consiglio n.206 del 1 marzo 2018;

RAPPRESENTATO che gli operatori invitati che intendano partecipare alla procedura, dovranno essere in possesso dei seguenti requisiti di idoneità professionale e di capacità tecnica:

- possesso di idonea licenza prefettizia allo svolgimento dell'attività di vigilanza nell'ambito della Provincia di Napoli, ai sensi dell'art. 134 del T.U.L.P.S;
- possesso della certificazione ai sensi della norma UNI 10891 per gli istituti di vigilanza privati;
- iscrizione per attività inerenti il settore oggetto di gara nel Registro delle Imprese presso la Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura;
- svolgimento di almeno tre servizi di vigilanza mediante piantonamento effettuati nel periodo 2018-2020;
- possesso di un fatturato globale medio annuo nel settore di attività oggetto dell'affidamento nell'ultimo triennio -2018/2020- pari a 200.000,00 €, oltre IVA;

TENUTO CONTO che i requisiti di professionalità e quelli speciali richiesti sono adeguati, attinenti e proporzionati al valore ed alla tipologia dei servizi da affidare, in quanto ritenuti funzionali a garantire la selezione di un operatore affidabile ed in grado di espletare a regola d'arte il servizio oggetto della procedura, dotato di capacità economiche e tecniche proporzionate a quelle a base dell'appalto;

TENUTO CONTO che, al fine di promuovere la stabilità occupazionale nel rispetto dei principi dell'Unione Europea, e ferma restando la necessaria armonizzazione con l'organizzazione aziendale dell'operatore economico subentrante e con le esigenze tecnico-organizzative e di manodopera previste nel nuovo contratto, l'aggiudicatario della procedura di gara è tenuto ad assorbire prioritariamente nel proprio organico il personale già operante alle dipendenze dell'operatore economico uscente, in conformità all'articolo 50 del Codice e alle Linee Guida n.13 recanti la "Disciplina delle clausole sociali" approvate dal Consiglio dell'Autorità con delibera n.114 del 12/12/2019 e che il concorrente dovrà allegare all'offerta economica un Progetto di assorbimento atto ad illustrare le concrete modalità di applicazione della clausola sociale, con particolare riferimento al numero dei lavoratori che beneficeranno della stessa e alla relativa proposta contrattuale;

RITENUTO di adottare quale criterio di aggiudicazione quello dell'offerta economicamente più vantaggiosa, individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo con attribuzione di massimo 70 punti su 100 per l'offerta tecnica e di massimo 30 punti su 100 per l'offerta economica, in adempimento al contenuto disposto dall'art. 95 D.Lgs. n. 50/16 e s.m.i e della delibera ANAC n. 1005/16, secondo le componenti qualitative e quantitative dell'offerta e gli elementi di ponderazione e valutazione dei pesi e dei sub-pesi dettagliati nella lettera di invito;

RAPPRESENTATO che la richiesta, tra i criteri oggettivi di valutazione dell'offerta tecnica, del possesso di certificazioni di qualità, appartenenti ad un preciso sistema europeo di

accreditamento, come elementi premianti, risponde all'esigenza di apprezzare meglio il contenuto e l'affidabilità dell'offerta e di valorizzare caratteristiche della stessa ritenute particolarmente meritevoli, anche sotto il profilo della sicurezza e della sostenibilità ambientale, che incidono in maniera diretta sulla qualità della prestazione con la garanzia di avere interlocutori affidabili e capaci di strutturarsi e gestire le proprie risorse ed i propri procedimenti produttivi in modo tale da riconoscere e soddisfare i bisogni dei clienti;

DATO ATTO che, nell'ambito dei mercati elettronici di cui al comma 6, dell'art. 36 del Codice dei contratti pubblici, la stazione appaltante verifica esclusivamente il possesso da parte dell'aggiudicatario dei requisiti economico-finanziari e tecnico-professionali, ferma restando la verifica del possesso dei requisiti generali effettuata dalla stazione appaltante qualora il soggetto aggiudicatario non rientri tra gli operatori economici verificati a campione ai sensi del comma 6-bis, nonché quanto previsto dall'art.8 del D.L. 16 luglio 2020 n. 76, convertito con modificazioni, in legge 11 settembre 2020 n.120, a norma del quale è sempre autorizzata l'esecuzione del contratto in via d'urgenza ai sensi dell'articolo 32, comma 8, del Codice dei contratti pubblici, nelle more della verifica dei requisiti di cui all'articolo 80 dello stesso Codice e dei requisiti di qualificazione previsti per la partecipazione alla procedura;

VISTO che la presente determinazione è sottoposta al controllo di copertura del budget dell'Ufficio Amministrazione e Bilancio dell'Ente;

RICHIAMATE le modalità operative descritte nel "Manuale delle procedure Amministrativo-Contabili" dell'Ente, approvato con propria determinazione n. 2872 del 17 febbraio 2011;

RICHIAMATE le condizioni generali allegato ai bandi MEPA, che prevedono che il prezzo include tutte le altre imposte, le tasse e gli oneri, presenti e futuri, inerenti a qualsiasi titolo il contratto, l'imposta di bollo e l'eventuale tassa di registro del contratto, il cui pagamento rimane, pertanto, a carico del fornitore e vista la risoluzione dell'Agenzia delle Entrate n. 96/E del 16/12/2013;

VISTA la legge 13 agosto 2010 n.136 ed in particolare l'art.3 relativamente alla disciplina sulla tracciabilità dei flussi finanziari;

DATO ATTO che alla presente procedura è stato assegnato, dal sistema ANAC, il CIG n. 8808653A67;

Assume la seguente Determinazione

Sulla base di quanto espresso in premessa, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente determinazione,

Di autorizzare, vista la determinazione n.3738 del 16 Novembre 2020, l'Area Metropolitana ACI di Napoli a svolgere la procedura sotto soglia comunitaria, ai sensi dell'art. 36 comma 2 del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i. come novellato dall'art.1, comma 2, lett.b) del D.L. 16 luglio 2020 n. 76, convertito con modificazioni, in legge 11 settembre 2020, n.120 e modificato dall'art.51 del D.L.n.77/2021, per l'affidamento del servizio di vigilanza armata, teleallarme, portierato, trasporto e custodia valori presso il centro blindato della Società, per la durata di dodici mesi, presuntivamente dal 1 Dicembre 2021 e fino al 30 Novembre 2022.

Di stabilire che lo svolgimento della suddetta procedura avrà luogo sulla piattaforma telematica www.acquistinretepa.it, nelle forme e secondo le modalità indicate nelle condizioni generali di contratto MEPA, con Richiesta di Offerta (RdO) aperta a tutti gli istituti di vigilanza iscritti al Bando "Servizi di vigilanza ed accoglienza" - categoria merceologica "vigilanza fissa e tele allarme", in possesso di idonea licenza prefettizia e dei requisiti di partecipazione indicati nella lex specialis, lettera di invito e capitolato tecnico, che costituiscono parte integrante e sostanziale della presente determinazione.

Di stabilire che il servizio verrà aggiudicato secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo e con assegnazione

massima al prezzo di punti 30/100 ed all'offerta tecnica di punti 70/100, secondo gli elementi di ponderazione e valutazione dettagliati nella lettera di invito.

Di autorizzare l'importo a base d'asta pari a 93.640,00 € oltre IVA che, a seguito dell'aggiudicazione del servizio, verrà imputato nel suo esatto importo, nella WBS 402.01.01.4561 conti CO.GE 410718002 - 410727003.

Di dare atto che i costi della sicurezza da interferenza sono pari a 230,00 €.

Di autorizzare, altresì, l'importo ulteriore massimo di 42.120,00 €, oltre IVA, per le opzioni contrattuali consistenti nel periodo di proroga per tre mesi, il tempo strettamente necessario per l'individuazione di un nuovo contraente (stimato pari a 23.400,00 € oltre IVA) e del c.d. quinto d'obbligo (pari a 18.720,00 €, oltre IVA), ai sensi dell'art.106 commi 11 e 12 del codice dei contratti; il valore complessivo stimato dell'affidamento, comprensivo delle suddette opzioni ed oneri di sicurezza interferenziali è, pertanto, pari a 135.990,00 €.

Di dare atto che, ai sensi dell'art.30 comma 5-bis del codice, sull'importo netto progressivo delle prestazioni sarà operata una ritenuta dello 0,50 per cento e che detta somma verrà accantonata a titolo di "ritenuta a garanzia" per il corretto adempimento degli obblighi previdenziali e assistenziali, e sarà svincolata soltanto in sede di liquidazione finale dopo la verifica di conformità dello svolgimento del servizio, previo rilascio del documento unico di regolarità contributiva.

Di precisare che, nell'ambito dei mercati elettronici di cui al comma 6, dell'art. 36 del Codice dei contratti pubblici, la stazione appaltante verifica esclusivamente il possesso da parte dell'aggiudicatario dei requisiti economici e finanziari e tecnico-professionali, fermo restando quanto previsto dall'art.8 del D.L. 16 luglio 2020 n. 76, convertito con modificazioni, in legge 11 settembre 2020, n.120, a norma del quale è sempre autorizzata l'esecuzione del contratto in via d'urgenza ai sensi dell'articolo 32, comma 8, del Codice dei contratti pubblici, nelle more della verifica dei requisiti di cui all'articolo 80 dello stesso Codice e dei requisiti di qualificazione previsti per la partecipazione alla procedura.

Si dà atto che al presente servizio il sistema ha assegnato il CIG n. 8808653A67.

Di confermare Mariaida Maffia, funzionario dell'Area Metropolitana di Napoli, quale Responsabile del Procedimento ai sensi dell'art. 31 del Codice dei Contratti Pubblici, sotto la supervisione e coordinamento della Dirigente dell'Area Metropolitana di Napoli Laura Aiello.

Di trasmettere la presente determinazione al Responsabile del Procedimento, il quale, fermo restando quanto previsto all'art. 6-bis dalla Legge n. 241/90, introdotto dalla Legge 190/2012, per il quale esso deve astenersi in caso di conflitto di interessi segnalando ogni situazione di conflitto anche potenziale, avrà cura di provvedere agli adempimenti necessari per assicurare l'espletamento della procedura nei tempi programmati, di assicurare il rispetto delle prescrizioni in materia di trasparenza e pubblicità dei contratti pubblici di cui all'art. 29 del Codice, l'osservanza e l'attuazione della normativa sulla trasparenza di cui al D.Lgs. 14 marzo 2013 n.33 come modificato nel D.Lgs. 25 maggio 2016 n. 97 e sulla prevenzione e repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione di cui alla legge 6 novembre 2012 n. 190, anche con riferimento alle misure di prevenzione stabilite nel PTPC, nonché a conformare la propria condotta ai principi di correttezza, buon andamento ed imparzialità dell'azione amministrativa anche ai fini di quanto previsto dagli articoli 5, 6 e 7 del D.P.R. 13 aprile 2013 n. 62 e del Codice di Comportamento dell'Ente.

Visto – Il Direttore dell'Area Metropolitana di Napoli

(Laura Aiello)

Laura Aiello

Firmato il 07/07/2021



F.to - Il Direttore
(Roberto Caruso)